

La Roma ci piglia gusto: sgambetto alla Fiorentina

All'Olimpico terzo successo consecutivo dei giallorossi

Nel duello a distanza Cordova ha la meglio su Antognoni: 1-0

Liedholm: è stata una vittoria della volontà

ROMA, 15 dicembre. « Hanno rotolato tutti dall'inizio fino alla fine. È stata la vittoria della volontà ». Con queste parole, l'allenatore della Roma, Liedholm, ha iniziato la breve conferenza stampa di fine partita. « Una partita difficile — ha poi spiegato Liedholm —, con una Fiorentina molto brava in difesa e a centrocampo, dove Antognoni ha fornito una prova di antologia calcistica. La Roma, priva di De Sisti, ha supplito quindi con la volontà alla manovra viola, si è scoperta in qualche occasione subendo il contropiede, ma alla fine è riuscita a mettere a segno un gol ».

Liedholm ha poi elogiato il capitano Cordova, dicendo che era sceso in campo molto nervoso sentendo su di sé il peso della partita. Pian piano si è rasserenato ed è stato un ottimo regista specialmen-

te nel secondo tempo. Sugli altri giocatori, il trainer giallorosso non ha voluto fare commenti: ha soltanto ricordato il gol del giovane Penzo e la prova, forse dedicata a Bernardini, il commissario della nazionale presente in tribuna, del libero Santarini. Peccenini, che è uscito dal campo in barella, dovrà sottoporsi agli esami radiografici. Ha battuto violentemente la spalla sinistra cadendo in terra e il medico sociale teme che si tratti di lussazione dell'omero.

« Negli spogliatoi la porta è rimasta chiusa per un'ora e i giocatori sono usciti alla chetichella. Per ultimo è apparso Rocco, che «juggendo» per i corridoi si è limitato a pronunciare: «L'ultima volta che ho parlato mi è costata trentamila lire». Soltanto il portiere Superchi sembra alcune impressioni con i giorn-

Un match declassato dalle numerose assenze: Della Martira, Guerini e Merlo nella Fiorentina e De Sisti nella Roma - L'unica rete siglata dal neofita Penzo Santarini ha giocato per Bernardini ch'era in tribuna

MARCATORE: Penzo al 23' del secondo tempo.

ROMA: Conti 7; Peccenini 7 (dal 12' s.t. Curcio); Rocco 6; Cordova 8; Batistoni 6; Santarini 6; Orzi 5; Morini 5; Prati 5; Negrisolo 5; Penzo 6 (n. 12 Quintini; n. 13 Sandrani).

FIorentina: Superchi 6; Galdolo 6; Roggi 6; Beatri 5; Brizi 5; Lely 6; Caso 6 (dal 20' s.t. Desolati); Pellegrini 5; Sallutti 6; Antognoni 7; Spegiorini 6 (n. 12 Mattoni; n. 13 Casarza).

ARBITRO: Picasso, di Chiavari.

NOTE: Giornata di sole ma fredda; terreno in buone condizioni. Spettatori 65 mila circa. Peccenini e Caso sono stati sostituiti per infortuni. Ammoniti Roggi (protesta) e Lely (ostruzionismo). Angoli 9 a 5 per la Roma.

ROMA, 15 dicembre. Nel pieno rispetto del noto proverbio (« Non c'è due senza tre »), la Roma ha colto la terza vittoria consecutiva, piegando, dopo la Lazio ed il Cagliari, anche la Fiorentina e portando così i suoi tifosi al sette a sei. Anche se a dir la verità stavolta la vittoria della Roma, pur sempre meritata, non è stata accompagnata da notazioni particolarmente positive: anzi in molte fasi (e specie all'inizio) la squadra di Liedholm ha tentato visibilmente ad ingranare, come se accusasse oltre misura la mancanza di « Picchio » De Sisti, o come se avesse perso di colpo la convinzione nei propri mezzi, che era stata alla base dei precedenti due successi.

Folché è in campo opposto c'era una Fiorentina ben più menomata per le assenze di Della Martira, Guerini e Merlo, il lettore può capire come, particolarmente nel primo tempo, ci sia stato solo da sbadigliare. Passaggi sbagliati di qua, passaggi sbagliati di là, qualche timido tentativo del viola (con ingenui errori di Sallutti e Caso) e altrettante repliche poco convincenti dei giallorossi (con ti-

Radice (esordio in panchina) guadagna il primo punto

Milan generoso sbaglia rigore e partita: 0-0

Gianni Rivera bissa l'errore già commesso contro la Sampdoria - Ottime prove di Albertosi e di Vecchi, che ha sventato il tiro dal dischetto del capitano rossonero

CAGLIARI: Vecchi 8; Poli 6,5; Mancini 7; Gregori 6; Nicoletti 6; Tomassini 6; Neri 7; Quaglinozzi 6 (Viridis dal 32' del 2° tempo, non classificabile). Gori tutti 6; Novellini 6 (12. Copparoni; 14. Dessì).

MILAN: Albertosi 8; Bel 6; Sabatini 6; Zecchini 6; Turone 6; Blasetto 6; Gorini 6; Benetti 6; Bigon 5,5; Rivera 6; Chiarugi 5,5 (12. Tancrèdi; 13. Calloni; 14. Anquillotti).

ARBITRO: Riccardo Lattanzi, di Roma 7-.

DALL'INVIATO

CAGLIARI, 15 dicembre. Ancora una 0-0, ancora una occasione scampata dal Milan che perde nuovo terreno nei confronti di una Juventus con le ali ai piedi. Se a Napoli i gol sono venuti come se piovesse, a Cagliari invece si è voluto ristabilire l'equilibrio. Il Milan ormai regala, sotto Natale, perfino i rigori, accomodandosi in questo ai cugini Inter e Lazio. E con il tiro dal dischetto depresso da Rivera sulla traiettoria di Vecchi (ancorché da ripetere, a ben guardare) sono venute altre belle palle d'oro, ma niente da fare.

Sulla panchina dei « Quattro Mori » debuttava oggi Radice. Al pubblico è piaciuto: è uno che si sbaccia, dicono che grida i consigli dal bordo del campo. E' uno che soffre e dà la carica, non come i suoi predecessori che si sedevano a digerire il pesce. Ci sembra il minimo che Gigi potesse fare, senza offendere nessuno. D'altro canto un po' di carica in più il Cagliari

(che a Milano era riuscito perfino ad esaltare l'Inter, tanto morti in piedi erano i suoi) oggi sembra averla offerta, specie nel finale quando — forte della convinzione che ormai, qualsiasi cosa sarebbe successo, il gol non lo avrebbe più incassato — si è lanciato ad insidiare Albertosi con determinazione ammirevole.

Insomma, questo Cagliari psicologicamente aggressivo, grintoso, è stato una sorpresa per tutti. Lieta per Radice, che si è dichiarato soddisfatto, alla fine dei suoi; un po' meno lieta per Giagnoli, che in cuor suo, ha maledetto il cambio dell'allenatore (con la « carica » che il fatto nuovo sempre comporta) proprio alla vigilia della



CAGLIARI-MILAN — Rivera mette la palla sul dischetto, Chiarugi esulta. Si dispera invece Vecchi (a destra) che sarà poi pronto a dire di no al suo ex capitano.

Prima vittoria (1-0) della matricola marchigiana

L'Ascoli segna subito e la Samp si arrende

Inutile « forcing » nella ripresa dei blucerchisti che hanno mancato facili occasioni

MARCATORE: Silva (A) al 6' del p.a.

ASCOLI: Grassi 7; Minguzzi 7; Legnaro 6; Colanti 6,5; Castoldi 6,5; Monello 6; Maccio 7; Salvori 7, Silva 8 (dal 25' del secondo tempo Colanti (A), al 42' della ripresa Salvori (A), e al 44' Legnaro (A). Angoli sei per parte (primo tempo 2 a 2). Doping negativo.

SAMPDORIA: Cacciatori 7; Arnuzzi 6,5; Rossinelli 6; Lippi 6; Frini 5; Bedini 5; Valente 6,5; Boni 6; Magistrali 5; Salvi 6; Prunecchi 5 (dal 1° del secondo tempo Maraschi 6). N. 12: Bandoni, n. 14: Bareto.

ARBITRO: Gonella di Torino 7.

NOTE: spettatori undicimila e 3.600 paganti, per un incasso di 11 milioni 300 mila 900 lire. Ammoniti al 25' del primo tempo Bedini (S), al 30' del primo tempo Boni (S), al 33' del primo tempo Colanti (A), al 42' della ripresa Salvori (A), e al 44' Legnaro (A). Angoli sei per parte (primo tempo 2 a 2). Doping negativo.

mi minuti, nonostante il suo bel gioco la portasse più volte a insidiare la porta avversaria. Oggi invece sono stati i bianconeri a realizzare al terzo tentativo, dopo che Maccio al 3' e Zandoni al 4' non avevano avuto altrettanta fortuna. Silva ha raccolto al volo di sinistro un cross effettuato in corsa da Zandoni, anticipando anche il suo compagno Salvori che di volta era arrivato dalle retrovie, ed ha battuto l'asciolano della Sampdoria.

I bianconeri sono scesi in campo in formazione variegata. Molti importanti infatti sono state le assenze del terzino Perico, del centrocampista Viviani e del vecchio volpone Campanini. Il trainer Mazzone comunque li ha rimpiazzati con Minguzzi, Salvori e Zandoni. I marchigiani sono giunti a questo incontro, sereni e sicuri, dopo ben cinque giorni di ritiro. I liguri mostravano la loro compagine « standard », con un Bedini molto avanzato che praticamente aveva le mansioni di centrocampista arretrato.

La prima vittoria in casa e in campionato è servita a sbloccare un po' la squadra e soprattutto la sua condizione psicologica e consente a Mazzone di respirare un poco mentre questi pensa già al prossimo incontro con il Vicenza sperando di ripetere la vittoria. L'incontro si può dividere nettamente in due, il primo tempo di chiara marcia ascoliana, ripresa che ha mostrato continuo forcing blucerchiato.

Tre azioni e l'Ascoli è in gol con Silva. Ma già al 10' i sampdoria potrebbero pareggiare. Sull'unico errore commesso da Colanti, che intendeva servire il suo portiere, ma che invece ha depositato la palla sui piedi di Prunecchi. La punta ligure ha incinescolato un poco e poi ha messo la palla al centro per Magistrali, ma questi, ha scappato l'occasione.

La prima frazione di gioco si è conclusa con l'Ascoli in avanti e con un'ennesima azione che ha portato Maccio al tiro ma questi ha sprecato mandando la sfera a fare la barba alla traversa. Nella ripresa, come già detto, la Sampdoria si è gettata in avanti impegnando l'Ascoli in un tuffo pressing che è durato fino alla mezz'ora quando i marchigiani sono riusciti a riorganizzare il centrocampo. Da segnalare un paio di Colanti al 31' su punizione e il buon arbitraggio del signor Gonella. La partita poi non ha avuto più storia.

Mario Paoletti

La prima vittoria in casa e in campionato è servita a sbloccare un po' la squadra e soprattutto la sua condizione psicologica e consente a Mazzone di respirare un poco mentre questi pensa già al prossimo incontro con il Vicenza sperando di ripetere la vittoria. L'incontro si può dividere nettamente in due, il primo tempo di chiara marcia ascoliana, ripresa che ha mostrato continuo forcing blucerchiato.

Tre azioni e l'Ascoli è in gol con Silva. Ma già al 10' i sampdoria potrebbero pareggiare. Sull'unico errore commesso da Colanti, che intendeva servire il suo portiere, ma che invece ha depositato la palla sui piedi di Prunecchi. La punta ligure ha incinescolato un poco e poi ha messo la palla al centro per Magistrali, ma questi, ha scappato l'occasione.

La prima frazione di gioco si è conclusa con l'Ascoli in avanti e con un'ennesima azione che ha portato Maccio al tiro ma questi ha sprecato mandando la sfera a fare la barba alla traversa. Nella ripresa, come già detto, la Sampdoria si è gettata in avanti impegnando l'Ascoli in un tuffo pressing che è durato fino alla mezz'ora quando i marchigiani sono riusciti a riorganizzare il centrocampo. Da segnalare un paio di Colanti al 31' su punizione e il buon arbitraggio del signor Gonella. La partita poi non ha avuto più storia.

Mario Paoletti

leri a Tor di Valle

A Uhuru il premio SIAC

ROMA, 15 dicembre. Ancora una vittoria di Ugo Boloni, il secondo ma sempre validissimo « ammiraglio », conquistata di forza in sulky a Uhuru, nel Premio S.I.A.C. corsa-clou della riunione di trotto disputata oggi all'ippodromo romano di Tor di Valle.

Partito con il numero 4 Uhuru ha preso con autorità la testa della corsa ed ha poi condotto da un capo all'altro dei duemila metri della gara. Così la lotta si è ristretta al secondo posto. Una spuntata Sorpresa che ha fruttato una bella quota (23 volte) ai suoi « estimatori ».

Se si eccettuano la prima corsa, conclusasi con un risultato natalizio, la riunione ha visto per lo più rispettate le previsioni della vigilia. Le altre corse sono state vinte da Acquarius, Teyada, Vezano, Ras Alem, Preti e Antulum. Le due scoppiate dell'ambone: Ras Alem-Olivo San e Antulum-Mrazek.

Ed ecco, per finire, il dettaglio

tecnico della riunione di Tor di Valle:

Prima corsa: 1. Agognato; 2. Camaro; 3. Bufalotta. Tot.: vincente 15; piazzati 28, 40, 38; accoppiata: 12; 13, 15, 17; acc.: 81.

Seconda corsa: 1. Acquarius; 2. Aldighieri; 3. Enaquis. Tot.: vincente 33; piazz.: 16, 15, 21; acc.: 67.

Terza corsa: 1. Teyada; 2. Umanista; 3. Depper. Tot.: vincente 16; piazz.: 13, 19, 17; acc.: 81.

Quarta corsa: 1. Vezano; 2. URSS. Tot.: vinc.: 23; piazz.: 15, 47; acc.: 110.

Quinta corsa: 1. Ras Alem; 2. Olivo San; 3. Lancione. Tot.: vinc.: 47; piazz.: 18, 19, 25; acc.: 113.

Sesta corsa (Premio SIAC): 1. Uhuru; 2. Sorpresa. Tot.: vinc.: 16; piazz.: 13, 23; acc.: 64.

Settima corsa: 1. Preti; 2. Rusticella. Tot.: vinc.: 15; piazz.: 12, 15; acc.: 25.

Ottava corsa: 1. Antulum; 2. Mrazek; 3. Inaugh. Tot.: vinc.: 34; piazz.: 21, 21, 45; acc.: 75; duplici acc.: 940.

Decisioni disciplinari della Lega calcio

MILANO, 15 dicembre. La Commissione disciplinare della Lega nazionale calcio professionisti ha respinto una serie di opposizioni confermando le seguenti decisioni dei giudici sportivi: squalifica di due giornate ad Ammoniti (Cesena), squalifica di sei giornate a Cacciatori (Brescia); squalifica di quattro giornate a Viridis (Cagliari), squalifica fino al 20 novembre per il presidente della Brescia Comini, ammenda di 800 mila lire a Genova, di 600 mila all'Assesoria e di 500 mila all'Assesoria.

● CALCIO — Il celebre calciatore brasiliano Pelé, di passaggio a Manila, ha lasciato la proposta di istituire una coppa del mondo juniores riservata ai giocatori di 12-14 anni di età.

Gian Maria Madella

Renault 6-850.

Chi ti dà così tanto spazio con la stessa cilindrata?

Quattro porte, ampio portellone posteriore, cinque posti comodi, portabagagli di eccezionale capacità, sedile posteriore articolabile in rapporto alle necessità di carico: Renault 6 è la berlina 850 più spaziosa d'Europa. Il motore è così sobrio che a 90 orari consuma 1 litro per 16 chilometri.

Renault 6 ti offre inoltre il dispositivo sicurezza bambini, il trattamento antiruggine, speciali sospensioni a 4 ruote indipendenti, la famosa trazione anteriore Renault e, a richiesta, il tetto apribile. Renault 6. Anche con motore 1100 e freni a disco anteriori.

Da lire 1.400.000 + IVA.

HO DUE AUTOMOBILI: NE PAGO UNA.

Proprio così. E non sono il solo.

Tutti i soci ACI, come me, hanno un'auto propria e un'altra auto che l'Automobile Club d'Italia mette a loro disposizione.

Un guasto, un furto, un incidente?

Al socio ACI basta poco più di una telefonata per ottenere la seconda auto, senza problemi di spesa.

E gli basta la tessera per avere Soccorso Stradale assicurato, facilitazioni di viaggio, sconti sulla benzina.

Straordinario, l'ACI!

Ho due automobili: ne pago una.

Ho tanti servizi: ne pago pochi.

bella la guida per un socio

TOTO

Ascoli-Sampdoria	1
Bologna-Verona	x
Cagliari-Milan	x
Inter-Ternana	1
L. R. Vicenza-Cesena	1
Napoli-Juventus	n.v.
Roma-Fiorentina	1
Torino-Lazio	x
Catanzaro-Sambenedettese	x
Foggia-Verona	1
Genoa-Alessandria	x
Frosinone-Bari	x
Matera-Lecce	2

Il montepremi è di L. 1. miliardi 633.390.906.

LE QUOTE: al 125 e 12 e lire 6.733.500; al 2.852 e 11 lire 295.100.